

Progetto di una UdA “flipped”

Titolo “**Lezione sul ritmo in seconda media**”

Docente **Giuseppe Carraro**

Tipo di scuola: Scuola Secondaria di I grado

Materia Musica

Classe II A

Scelta dell'argomento curricolare:

(indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura atomica della materia, la punteggiatura grammaticale, il Congresso di Vienna ecc.)

Il ritmo con il corpo umano: *the body percussion.*

Ricavare timbri differenti dalle varie parti del corpo e combinarli tra loro in gruppo di musica d'insieme

Come si intende attivare l'interesse e la curiosità degli allievi:

(indicare come si intende stimolare l'interesse, motivare e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui risponde oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

Si intende stimolare l'interesse degli alunni mediante la visione di questo prodotto prezi

<https://prezi.com/tjdjxmwzx-p/lezione-di-musica-in-seconda-media/>

In questo prezi si dimostra come si possa fare musica utilizzando varie parti del corpo come strumenti ritmici, a dimostrar ciò è inserito un collegamento ad un video tratto da You Tube.

Il messaggio implicito è : si può fare musica con mezzi minimi (con il battito delle mani, dei piedi, delle mani sulle ginocchia ecc.), ma l'essenziale è impiegare fantasia e cooperazione.

Il prezi inizia con una breve presentazione della scuola degli alunni destinatari della lezione, per coinvolgerli, e indica gli atteggiamenti positivi che stanno alla base della musica d' insieme in maniera spiritosa.

Quali attività si intendono svolgere prima della lezione:

(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconcoscienze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse utilizzate.)

Nel prezi indicato è visibile uno spartito con brevi esercizi ritmici di una sola misura ciascuno che i ragazzi dovranno suonare con il proprio corpo, come vi è indicato. Qui è riportato lo spartito in pdf.



Finale 2005a -
[scheda ritmi].pdf

I ragazzi dovranno inoltre formulare una sequenza di 4 misure tra queste, seguendo il proprio gusto musicale, a piacimento. Dovranno anche scrivere la sequenza scelte e provare su sé stessi la combinazione timbrica che hanno ideato (per es: due misure con il battito delle mani e due con il battito sul petto), traendo esempio dal video segnalato.

Un altro esercizio/gioco di attivazione consiste nel collegarsi a

www.therhythmtrainer.com

ed interagire nella decifrazione di misure ritmiche proposte come indovinelli. Il risultato di questa attività è inviata dal programma all'insegnante.

Quali attività si intendono svolgere in aula:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione frontale, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

In aula si svolge successivamente l'attività in piccoli gruppi con un compito autentico, secondo la metodologia dell'apprendimento cooperativo.

In gruppi di tre, i ragazzi dovranno condividere le proprie creazioni (ovvero ognuno farà sentire agli altri le proprie quattro misure composte), ed inventarne quattro di nuove insieme, dopodiché ogni gruppo le dovrà eseguire ed insegnare alla classe.

Infine il gruppo classe, riunito in cerchio, eseguirà tutti i brani inventati con questa modalità:

tenendo un semplice ritmo ostinato ogni gruppo farà il suo intervento a tempo, osservando un turno prefissato, oppure ad un cenno dell'insegnante.

Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:

(indicare quali strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze.)

La valutazione sarà riferita alla prestazione dei singoli nel contesto del piccolo gruppo. Si potrà utilizzare la rubrica come strumento di valutazione, considerando le seguenti dimensioni e criteri:

Dimensione: esecuzione.

Criteri: capacità di riprodurre una sequenza ritmica tenendo il tempo;

capacità di riprodurre una sequenza ritmica all'unisono, ascoltando gli altri e mantenendo la propria autonomia;

capacità di utilizzare differenti timbri agendo sul proprio corpo.

Dimensione: lavorare in gruppo.

Criteri: capacità di collaborare in modo costruttivo con gli altri;

capacità di apportare il proprio contributo creativo.

Dimensione: informatica.

Criteri: saper utilizzare il supporto informatico per svolgere l'attività assegnata.

In che modo l'approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale?

(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze.)

Questa metodologia si basa sullo stimolo della curiosità e dell'interesse da parte dell'alunno, il quale, nella prospettiva di essere chiamato ad una sorta di gioco musicale- sociale in cui potrà essere componente attivo, sarà motivato ad apprendere e a mettere in opera quanto sa e sa di poter fare.

Questo lavoro offre la possibilità di mettere in luce la capacità creativa dello studente e di interagire con i pari sia con autonomia che con interdipendenza.

La lezione frontale che ha per argomento il ritmo, una volta esaurite le istruzioni di base, trova la difficoltà di rendere i concetti trasmessi realmente acquisiti e utilizzabili in altro contesto. Soprattutto in ambito musicale è necessario che non ci si fermi alla trasmissione delle conoscenze, ma che queste maturino in competenze per essere utilizzate in altre circostanze (esecuzione di un altro brano, con un'altra velocità, in un'altra formazione, ecc).

Una didattica che utilizza solo lezioni frontali, unidirezionali, non riesce a coinvolgere gli studenti e a renderli attivi, né tantomeno favorisce la creatività. E' una didattica di tipo statico, insomma. Una didattica più dinamica, che mette al centro della sua azione l'acquisizione di competenze, stimola lo studente a divenire autonomo.